

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 6640 del 14/09/2018

All' Assessore all'Economia

assessore.economia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e
Tesoro

Ragioneria generale della Regione

ragionieregenerale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e
Credito

dirigente.finanze@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione Affari Finanziari del 13 settembre 2018, ore 16.30, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Via della Stamperia, 8 - Roma, con il seguente ordine del giorno: Proposta di accordo in Conferenza Stato – Regioni in materia di rilancio degli investimenti pubblici, tutela delle politiche sociali e salvaguardia degli equilibri di bilancio in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale.

Presenti alla riunione:

- il Viceministro all'economia e alle finanze, Massimo Garavaglia
- per la Presidenza del Consiglio dei Ministri: Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le economie, Antonio Naddeo, e il dott. Serafino Di Camillo, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni;
- il rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).
- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Lombardia; Lazio; Emilia Romagna; Calabria ; Sardegna; Sicilia*.

Per la Regione Siciliana, il Dipartimento Affari Extraregionali, Giada Toscano

Apri i lavori il cons. Naddeo, Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della PCM, introducendo l'argomento all'ordine del giorno e chiedendo al coordinatore tecnico della Commissione Affari finanziari di sintetizzare la proposta delle Regioni.

Il dott. Turturiello, premettendo che l'obiettivo è quello di giungere al più presto a una soluzione normativa per l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018 che contempli anche la soluzione al contributo di finanza pubblica per le Regioni a Statuto ordinario relativamente agli anni 2019-2020 alla luce della necessità di sostenere gli investimenti pubblici, nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 74/2018, salvaguardando, altresì integralmente, le risorse per le politiche sociali; illustra le proposte delle Regioni che prevede di:

- scambiare" una quota di avanzo di amministrazione (ora libero per le sentenze sopra richiamate) con la possibilità di spesa in conto capitale di una quota del fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese «orientando» l'avanzo delle Regioni a statuto ordinario verso gli investimenti per rendere più equa e sostenibile la manovra (comunque realizzando l'obiettivo di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario richiesto dalla manovra per un importo pari a 14,8 miliardi di euro);
- approvare, ai fini dell'emanazione del decreto, la norma concordata fra Governo e Regioni nell'Intesa del 22 febbraio 2018 in materia di riparto degli spazi finanziari per investimenti per gli anni 2018 e 2019 per sbloccare 1 mld di euro di investimenti pubblici, per salvare le risorse di queste politiche già strutturate. In questo modo, spiega il dott. Turturiello, si salverebbero i tagli e si salverebbero gli investimenti, risolvendo il problema per i tre anni.
- sbloccare, per un totale di 83 mld di euro, i DPCM 2017 e 2018 di riparto *del fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese* superando l'impatto con una intesa in Conferenza Stato-Regioni, mediante l'individuazione di un percorso che

definisca il rifinanziamento per investimenti relativi alle materie di competenza esclusiva statale di pertinenza delle Amministrazioni centrali e per le materie concorrenti di pertinenza delle Amministrazioni regionali;

- Stesura di una normativa sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato.

Questa proposta al momento sembra trovare l'avviso favorevole delle Regioni a statuto ordinario, mentre le Regioni a statuto speciale sarebbero orientate a dare un parere negativo.

Il rappresentante della RGS rileva che la proposta fatta aiuterebbe a risolvere la situazione.

Il Viceministro Massimo Garavaglia spiega che il Governo al momento non è in grado di dare risposte certe e definitive in quanto manca ancora un quadro dettagliato e propone di approfittare di questo momento per poter approfondire tutte le questioni a livello tecnico, in modo tale da essere più preparati per la riunione successiva. In particolare, propone di lavorare per arrivare ad una soluzione in tempi brevi, prima dell'avvio della fase di predisposizione della legge di bilancio.

Il dott. Turturiello sintetizza nuovamente la proposta delle Regioni, specificando che gli obiettivi devono essere concordati (e quindi comuni) tra Governo e Regioni, in un accordo, ma il rappresentante della RGS ritiene che non sia possibile assumersi un impegno senza avere il quadro complessivo di riferimento, nè degli elementi per poter coordinare il tutto.

Il Viceministro concorda sulla necessità di avere un orizzonte pluriennale che possa riguardare tutta la spesa. Propone di iniziare ad approfondire la questione già aperta per cercare di avere un quadro definito, aprendo delle interlocuzioni tecniche con il coinvolgimento anche la Presidenza del Consiglio, insieme al Presidente Bonaccini, in modo tale da avviare e chiudere in tempi brevi, la questione e tenendo in considerazione l'interesse di tutti.

Il dott. Turturiello propone, se fosse possibile, nelle more della definizione del quadro complessivo, di evidenziare quali norme possano essere condivisibili prima che la manovra venga chiusa, proponendo inoltre, che durante il lavoro tecnico, il Governo possa definire una norma di compensazione degli importi. Ciò non avrebbe effetti sulla finanza Pubblica.

Il rappresentante della RGS, in merito al rilancio degli investimenti, sottolinea che hanno già dato un'interpretazione sotto profilo tecnico, andando nella stessa direzione delle esigenze e richieste delle Regioni.

La riunione si conclude dando mandato al tavolo tecnico per un'interlocuzione con la RGS; quando si avrà il quadro complessivo si programmerà un ulteriore incontro, le Regioni formuleranno e

inoltreranno un testo condiviso all'unanimità (che tenga conto anche delle esigenze delle RSS) da proporre al Governo.

Verrà pertanto convocata una nuova riunione tra circa 15 giorni.

La Referente
Giada Toscano
Firmato

Visto
Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti